



Ministero dell'Istruzione e del merito

Istituto Comprensivo Statale "Ugo Foscolo"

Via Corridoni, 1 – 26039 Vescovato (CR)

Cod. Meccanografico CRIC809005 – C.F. 93037610198 Tel. 0372/830417 – Fax 0372/830664

Sito web: www.icugofoscolo.it - e-mail uffici: cric809005@istruzione.it – cric809005@pec.istruzione.it

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO 2023/2024

- Visto l'art.40, c.3-sexies del D. Lvo n.165/2001, nel testo novellato dall'art.54 del D. Lvo 150/2009;
- Vista la circolare n.25 del 19 luglio 2012 del MEF avente per oggetto "Schemi di relazione illustrativa e relazione tecnico finanziaria ai contratti integrati" (art.40, comma 3-sexies, decreto legislativo n.165 del 2001);
- Visto il verbale N.1 del Collegio Docenti del 01/09/2023 nel quale vengono individuati i collaboratori del Dirigente;
- Visto il verbale N.2 del 27/09/2023 nel quale sono state individuate le attività e attribuiti incarichi vari e vengono approvati i nominativi delle funzioni strumentali al personale docente in ordine all'organizzazione della scuola per la realizzazione del PTOF;
- Visto il piano delle attività del personale ATA proposto dal D.S.G.A.;
- Visti i criteri per utilizzare le risorse finanziarie da adibire a contrattazione interna di Istituto;
- Viste le economie degli anni precedenti;
- Vista la comunicazione in merito alla Relazione Tecnico-Finanziaria predisposta dal Direttore dei Servizi generali e amministrativi;
- Verbale apertura contrattazione sindacale del 25/10/2023 pubblicata in bacheca sindacale del sito di Istituto
- Verbale chiusura contrattazione sindacale del 23/01/2024 pubblicata in bacheca sindacale del sito di Istituto

IL DIRIGENTE SCOLASTICO RELAZIONA

Illustrazione dell'articolato del Contratto

Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale -modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili

Premessa

L'Istituto Comprensivo "Ugo Foscolo" di Vescovato attualmente conta una popolazione scolastica di 1298 alunni. Comprende 13 plessi di cui 5 di scuola dell'Infanzia (Vescovato, Ostiano, Grontardo, Pieve Terzagni, San Marino) ai quali si aggiunge la sezione distaccata della scuola infanzia di Vescovato individuata come Scuola Infanzia di Binanuova, sita in Binanuova fraz. di Gabbioneta, 5 di primaria (Vescovato, Ostiano, Grontardo, Pescarolo, Cà de Mari) e 3 di secondaria (Vescovato, Ostiano, Levata di Grontardo). La percentuale degli stranieri è piuttosto alta (circa il 25%) e consente di attuare progetti per le aree a forte processo immigratorio ed a rischio di dispersione scolastica.

I bisogni rilevati richiedono che la scuola offra modelli orari e servizi per la tutela dei bambini, si organizzi ed agisca come luogo di accoglienza e integrazione, diventi centro promotore di una cittadinanza attiva, interagisca con il territorio per ampliare l'offerta formativa.

Pertanto le attività e gli incarichi definiti nell'ipotesi di contrattazione tengono conto di queste necessità e sono funzionali a:

- favorire il miglioramento delle prestazioni individuali di tutto il personale, docente e ATA, con l'intento di rafforzare la motivazione e il senso di appartenenza al fine di migliorare anche i servizi offerti,
- sostenere, anche in collaborazione con i Comuni e i Privati, servizi richiesti dalle famiglie per un tempo scuola prevalentemente lungo (pre scuola, alfabetizzazione, doposcuola),
- riconoscere la flessibilità organizzativa e didattica per il buon funzionamento della scuola,
- valorizzare l'impegno dei docenti in attività legate alle agenzie culturali del territorio,
- migliorare l'immagine della scuola nei confronti dei soggetti esterni,
- incentivare l'ampliamento dell'offerta formativa,
- promuovere la qualità dei processi formativi e l'innovazione dei processi di apprendimento

Tali obiettivi sono conformi a quanto previsto dall'art. 40 del D.lgs.165/2001.

Le risorse finanziarie a disposizione dell'Istituto per l'anno scolastico 2023/2024 come da Circolare N° 25954 del 29 Settembre 2023 possono essere così declinate:

SEZIONE I - RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITÀ a/c

Voce	Lordo Stato	Lordo dipendente
Fondo Istituzione Scolastica	€ 91.997,83	€ 69.327,68
Funzioni strumentali	€ 7.397,94	€ 5.574,94
Incarichi specifici	€ 5.124,48	€ 3.861,70
Ore eccedenti	€ 5.041,52	€ 3.799,19
Pratica sportiva	€ 1.786,26	€ 1.346,09
Totale	€ 111.348,03	€ 83.909,30

SEZIONE II – RISORSE VARIABILI (avanzo a.p. 2022/2023) + a.c.

TIPOLOGIA RISORSA		TOTALE (Lordo stato)	TOTALE (Lordo dipendente)
Assegnazioni per scuole in aree a rischio e a forte processo immigratorio a.s. 23/24		€ 5.230,46	€ 3.941,57
Assegnazioni relative a progetti nazionali e comunitari		////	////
Assegnazioni relative a progetti nazionali e comunitari		////	////
Bonus anno 2022/2023		€ 27.121,76	€ 20.438,40
TOTALE (a)		€ 32.352,22	€ 24.379,97
Somme non utilizzate relative ad anno precedente	F.I.S. Docenti	////	////
	ore eccedenti	€ 9.197,98	€ 6.931,41
	Valorizzazione	////	////
	Funzioni strumentali	////	////
	Avanzo Pratica Sportiva-	€ 9.798,87	€ 7.384,23
	Avanzo Aree a rischio	€ 1.649,97	€ 1.243,38
	Totale avanzo Anno Precedente docenti (b)	€ 20.646,82	€ 15.559,02
	F.I.S. + incarichi specifici personale ATA	////	////
valorizzazione personale ATA	////	////	
totale avanzo anno precedente personale ATA (c)	////	////	
TOTALE (a+b+c)		€ 52.999,04	€ 39.938,99

SEZIONE III – DECURTAZIONE DEL FONDO

Sezione di non pertinenza di questa amministrazione scolastica

SEZIONE IV – SINTESI DELLA COSTITUZIONE DEL FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE

TIPOLOGIA RISORSA	TOTALE (Lordo stato)	TOTALE (Lordo dipendente)
Totale delle risorse fisse	€ 111.348,03	€ 83.909,60
Totale delle risorse variabili	€ 52.999,04	€ 39.938,99
TOTALE DEL FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE	€ 164.347,07	€ 123.848,59

SEZIONE V – RISORSE TEMPORANEAMENTE ALLOCATE ALL'ESTERNO DEL FONDO

Sezione di non pertinenza di questa amministrazione scolastica

Sezione A Illustrazione dei contenuti del contratto integrativo con riferimento alle relative norme legislative e contrattuali

- La contrattazione integrativa si svolge alle condizioni previste dagli artt. 40 e 40 bis del D.Lvo165/2001.
- La verifica sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa si attua ai sensi dell'art.48 del D.Lvo165/2001.
- Le materie afferenti l'organizzazione degli uffici e la gestione delle risorse umane non rientrano, come da normativa vigente (D. Lgs 165/2001, così come modificato dal D. Lgs 150/2009) nella contrattazione di istituto.

Collaboratori del dirigente

Ai sensi dell'art 88 comma 2 lett F il dirigente scolastico può avvalersi della collaborazione di n. 2 docenti da lui individuati nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali

Viene destinata alla retribuzione dei collaboratori del dirigente Scolastico la somma di 4.413,00 € (lordo stato).

Le quote spettanti ai collaboratori viene così ripartita: Primo collaboratore: 2/3 del totale- Secondo collaboratore: 1/3 del totale
Tuttavia, considerate le dimissioni del Primo collaboratore in data 11/01/2024, vengono ricalcolate come segue:

- **periodo 1** (01/09/2023-11/01/2024): totale ripartito 2.040,00 €

- Primo collaboratore: 2/3

- Secondo collaboratore: 1/3

- **Periodo 2** (12/01/2024-31/08/2024)- Il secondo collaboratore subentra all' incarico del Primo collaboratore con adeguamento di retribuzione calcolato in base alla quota spettante: 2/3

collaboratori del dirigente scolastico			
Attività	periodo	totale lordo stato	totale lordo dipendente
Primo collaboratore	01/09/2023-11/01/2024	€ 1.360,00	€ 1.024,87
Secondo collaboratore	01/09/2023-11/01/2024	€ 680,00	€ 512,43
	Totale quota Periodo	€ 2.040,00	1.537,30 €
Secondo collaboratore (subentro al primo collaboratore calcolato con quota spettante calcolata per primo collaboratore)	12/01/2024-31/08/2024	€ 2.373,00	€ 1.788,25
	totale	€ 4.413,00	€ 3.325,55

CALCOLO COMPETENZE DSGA				
sequenza contrattuale personale ATA 25/07/2008-tabella A				
parametri per il calcolo indennità di direzione Dsga		LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO	
a)	Complessità organizzativa (numero del personale docente e ATA in organico di diritto)	5.550,00 €	7.364,85 €	
	docenti organico diritto			151
	ata organico diritto			34
	totale personale istituto			185
	compenso (L.D.)	30,00 €		
b)	Istituti verticalizzati ed istituti con almeno due punti di erogazione del servizio scolastico, istituti di secondo grado aggregati ed istituti tecnici, professionali e d'arte con laboratori e/o reparti di	750,00 €	995,25 €	
TOTALE COMPETENZA INDENNITA' DSGA		6.300,00 €	8.360,10 €	

CALCOLO COMPETENZE SOSTITUTO DSGA			
parametri per il calcolo indennità di sostituzione Dsga			
giorni sostituzione dsga		LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
a)	30		
ART. 56 - FIS(88C2-I) - INDENNITA' SOSTITUTO DSGA PARTE FISSA e VARIABILE			
b)	Parametro base in misura fissa a decorrere dall' 1/1	1.984,20 €	
c)	Importo relativo alla CIA	961,20 €	
d)	Parametro base risultante retribuzione fissa	1.023,00 €	
	totale competenza Dsga	6.300,00 €	
indennità di sostituzione DSGA e SOS		7.323,00 €	
Parametro giornaliero base risultante:			
e)	retribuzione fissa 1023/ 12(n. di mesi) / 30 (n. di	2,84	
Parametro giornaliero parte Variabile dell'indennità di sostituzione DSGA "Indennità DSGA 6300 € / 12(n. di mesi) / 30 (n. di giorni)			
d)		17,5	
	totale parametri	20,34	
	calcolo competenza indennità sostituto Dsga	20,34	30
COMPETENZA INDENNITA' SOSTITUTO DSGA		610,20 €	809,74 €

SEZIONE B- Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse del Miglioramento Offerta Formativa per l'a. s. 2023/2024 comprende:

Sezione I a – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione (da circolare c.c. + avanzi a.p.)

Voce	Lordo Stato	Lordo dipendente
indennità docenti vicari del D.S.	€ 4.413,00	€ 3.325,55
Indennità Direttore S.G.A.	€ 8.360,10	€ 6.300,00
indennità surrogante D.s.g.a.	€ 809,74	€ 610,20
Ore eccedenti	€ 14.239,51	€ 10.730,60
Fondo valorizzazione personale	€ 27.121,76	€ 20.438,40
Pratica sportiva	€ 11.585,13	€ 8.730,32
Totale	€ 66.529,24	€ 50.135,07

Sezione I b – Destinazioni con vincolo di destinazione (circolare anno di riferimento + avanzi a.p.)

	Lordo Stato	Lordo dipendente
Funzioni strumentali	€ 7.397,95	€ 5.574,94
Incarichi specifici	€ 5.124,48	€ 3.861,70
Aree a rischio	€ 6.880,43	€ 5.184,95
Totale	€ 19.402,86	€ 14.621,59

Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal contratto integrativo (esclusa quota DSGA, quota Vicari dirigente scolastico: riparto il 70% e il 30%)

	Lordo Stato	Lordo dipendente
Fondo istituzioni scolastiche	€ 91.997,83	€ 69.327,68
Indennità dsga	€ 8.360,10	€ 6.300,00
Indennità docenti vicari D.S.	€ 4.413,00	€ 3.325,55
Totale Fis ripartibile	€ 79.224,73	€ 59.702,13
Fis Personale docente (70%)	€ 55.457,31	€ 41.791,49
Fis Personale ATA (30%)	€ 23.767,42	€ 17.910,64
Valorizzazione istituzioni scolastiche	€ 27.121,76	€ 20.438,40
Valorizzazione docenti (70%)	€ 18.985,23	€ 14.306,88
Valorizzazione ATA (30%)	€ 8.136,53	€ 6.131,52

Le risorse del F-MOF sono dirette a retribuire funzioni e attività relative alle diverse esigenze didattiche e organizzative che incrementino la produttività e l'efficienza dell'Istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Nello specifico, relativamente ai fondi vincolati, sono state definite/i:

- Funzioni strumentali, differenziate in termini di onere lavorativo: Area Progettazione e valutazione (che comprende l'organizzazione e valutazione dell'Invalsi della secondaria, la stesura e monitoraggio del PTOF, l'elaborazione del RAV anche dell'infanzia con la conseguente pianificazione del PDM); Area Multimedialità (che si occupa di tutto ciò che attiene al mondo digitale ovvero sito, piattaforme, registro ed assistenza tecnica anche a supporto della segreteria); Area Accoglienza ed integrazione (che provvede alla tutela del disagio in tutte le sue forme in ciascun ordine di scuola).
- Incarichi specifici personale ATA (art.47 CCNL)

La somma non vincolata, diminuita dell'importo previsto per l'indennità di direzione spettante al DSGA e indennità docenti vicari del dirigente scolastico, viene ripartita tra le diverse categorie di personale docente e ATA.

CALCOLO COMPETENZE FIS CON RIPARTIZIONE DOCENTI/ATA		
FONDO ISTITUZIONI SCOLASTICHE (a)	69.327,68 €	91.997,83 €
INDENNITA' DSGA (b)	6.300,00 €	8.360,10 €
INDENNITA' vicari (c)	3.325,55 €	4.413,00 €
TOTALE FIS (FIS-INDENNITA') d= a-b-c	59.702,13 €	79.224,73 €
QUOTA FIS DOCENTI (70%) K= d/100*70	41.791,49 €	55.457,31 €
QUOTA ATA (30%) H= d/100*30	17.910,64 €	23.767,42 €
SUDDIVISIONE ATA		
COLLABORATORI SCOLASTICI (60%/QUOTA ATA) H/100*60	10.746,38 €	14.260,45 €
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI (40%/QUOTA ATA) H/100*40	7.164,26 €	9.506,97 €
CALCOLO COMPETENZE VALORIZZAZIONE CON RIPARTIZIONE DOCENTI/ATA		
VALORIZZAZIONE= v	20.438,40 €	27.121,76 €
QUOTA VALORIZZAZIONE DOCENTI (70%) K= v/100*70	14.306,88 €	18.985,23 €
QUOTA ATA (30%) H=v/100*30	6.131,52 €	8.136,53 €
SUDDIVISIONE ATA		
COLLABORATORI SCOLASTICI (60%/QUOTA ATA) H/100*60	3.678,91 €	4.881,92 €
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI (40%/QUOTA ATA) H/100*40	2.452,61 €	3.254,61 €

attività e relativi compensi stabiliti per il Personale docente

	competenze 2024		economie anni precedenti		totale	
	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
attività aggiuntive funzionali all'insegnamento-FIS 70% (desunto Indennità servizio docenti vicari Ds)	41.791,49 €	55.457,31 €			41.791,49 €	55.457,31 €
valorizzazione docenti 70 %	14.306,88 €	18.985,23 €			14.306,88 €	18.985,23 €
attività aggiuntive di insegnamento	3.799,19 €	5.041,52 €	6.931,41 €	9.197,98 €	10.730,60 €	14.239,50 €
funzioni strumentali al POF	5.574,94 €	7.397,95 €			5.574,94 €	7.397,95 €
compensi per attività complementari di educazione fisica	1.346,09 €	1.786,26 €	7.384,23 €	9.798,87 €	8.730,32 €	11.585,13 €
forte processo immigratorio	3.941,57 €	5.230,46 €	1.243,38 €	1.649,97 €	5.184,95 €	6.880,43 €
indennità di servizio docenti vicari del dirigente scolastico	3.325,55 €	4.413,00 €			3.325,55 €	4.413,00 €
TOTALE (a):	74.085,71 €	98.311,73 €	15.559,02 €	20.646,82 €	89.644,73 €	118.958,55 €

attività e relativi compensi stabiliti per il Personale ATA

	competenze 2024		economie anni precedenti		totale	
	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
prestazioni aggiuntive personale ATA- fis 30 %	17.300,44 €	22.957,68 €			17.300,44 €	22.957,68 €
valorizzazione personale ATA 30 %	6.131,52 €	8.136,53 €			6.131,52 €	8.136,53 €
compenso sostituto DSGA	610,20 €	809,74 €			610,20 €	809,74 €
compenso DSGA	6.300,00 €	8.360,10 €			6.300,00 €	8.360,10 €
incarichi specifici	3.861,70 €	5.124,48 €			3.861,70 €	5.124,48 €
TOTALE COMPLESSIVO ATA- D	34.203,86 €	45.388,52 €	- €	- €	34.203,86 €	45.388,52 €

TOTALE COMPLESSIVO DOCENTI- C (A+B)	89.644,73 €	118.958,55 €
TOTALE COMPLESSIVO ATA- D	34.203,86 €	45.388,52 €
TOTALE RISORSE-E (C+D)	123.848,59 €	164.347,07 €

Attività riconosciute Personale Ata con Fondo (Fis + Valorizzazione)

- **Fondo Assistenti Amministrativi:** - Svolgimento di attività collegate alla didattica (iscrizioni, esami di licenza media) e agli organi collegiali (elezioni); periodi di intensità lavorativa per l'attuazione di disposizioni ministeriali inerenti alla didattica ed all'attività amministrativa; lavori contabili di particolare rilevanza (Programma Annuale, Conto Consuntivo, Variazioni di bilancio); graduatorie personale docente/ATA (domande di supplenza da inserire nel sistema).
- **Fondo Collaboratori scolastici:** - supporto ad alunni in stato di disabilità, supporto assistenza ad alunni dell'infanzia, proroga della turnazione pomeridiana per lo svolgimento di attività collegate alla didattica e agli organi collegiali; riordino archivio; pulizia straordinaria nell'ipotesi di assenza di collega per un periodo inferiore ai tre giorni; assemblee dei genitori e riunioni di organi collegiali (Giunta esecutiva, Consiglio di Istituto).

Attività riconosciute Personale Ata incarichi specifici

- **Incarichi Specifici Assistenti Amministrativi unità su individuazione incarico in base a disponibilità individuale-** coordinamento area personale, coordinamento area acquisti, coordinamento area Progetti
- **Incarichi Specifici Collaboratori Scolastici unità su individuazione incarico in base a disponibilità individuale -** Assistenza alunni uso servizi igienici scuola infanzia, assistenza alunni disabili, assistenza personale di segreteria

voce	lordo dipendente	+/-	lordo stato	+/-
Incarichi specifici Personale ATA	3.861,70 €	+	5.124,48 €	+
Quota personale Collaboratori scolastici 60%	2.317,02 €	+	3.074,69 €	+
Quota personale Amministrativo A.A. 40 %	1.544,68 €	=	2.049,79 €	=

SEZIONE C Effetti abrogativi

In attesa dell'espressa devoluzione di materie alla competenza del contratto integrativo da parte del CCNL, si è contrattato sui seguenti argomenti:

- Modalità e criteri di applicazione dei diritti sindacali;
- Attuazione normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'Istituto

Sono state escluse, poiché rientranti nella riserva di legge, le seguenti materie inerenti la micro -organizzazione, che sono state disciplinate soltanto per gli aspetti di natura economica:

- Modalità di utilizzazione del personale docente in relazione al piano dell'offerta formativa e piano annuale e modalità di utilizzazione del personale ATA;

- Criteri di assegnazione dei docenti alle sedi e plessi; flessibilità dell'orario di lavoro; ritorni pomeridiani - criteri e modalità relativi a organizzazione del lavoro e articolazione dell'orario nonché criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'Istituto;

SEZIONE D - Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità ai fini della corresponsione degli incentivi per performance individuale ed organizzativa

In attesa della definizione degli strumenti e delle modalità idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, l'accordo prevede la valorizzazione del merito nelle seguenti forme:

- Viene esclusa la distribuzione "a pioggia" o in maniera indifferenziata
- I progetti/attività realizzati sono sottoposti a verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi perseguiti
- La liquidazione dei compensi sarà inoltre decurtata in proporzione alle eventuali assenze, qualora le stesse abbiano limitato di fatto, per periodi di tempo significativi (30 giorni), lo svolgimento dei compiti assegnati

SEZIONE E - Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il fondo per la contrattazione integrativa -progressioni orizzontali - ai sensi dell'art.23 del D. Lvo n.150/2009 (Previsione di valutazione di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio)

Parte non pertinente allo specifico accordo

SEZIONE F - Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (piano delle performance), adottati dall'amministrazione in coerenza con le previsioni del titolo II del D.Lvo n.150/2009

In assenza del piano della performance, gli obiettivi e i risultati attesi vengono desunti dal PTOF cui pienamente risponde il Contratto di Istituto.

L'accordo tende a valorizzare le competenze professionali individuali, ottimizzando l'impiego delle risorse, nella prospettiva di migliorare l'efficacia dell'azione educativa.

I risultati attesi attengono sostanzialmente agli apprendimenti e ai comportamenti degli allievi i cui esiti vengono registrati dalla valutazione sistematica operata dai docenti e dalle indagini dell'Invalsi.

Per rilevare il grado di soddisfazione dei genitori è previsto un questionario di gradimento sull'organizzazione, la didattica, i valori, le iniziative più significative. Dal monitoraggio l'Istituto effettua un'autoanalisi e registra le attese, debitamente vagliate, da tener presenti per il futuro.

Per quanto riguarda la soddisfazione del personale nei confronti delle iniziative promosse da esterni e/o agenzie culturali con le quali la scuola interagisce sono previsti questionari di valutazione specifici. Il PTOF tiene in debita considerazione le rilevazioni effettuate.

Per quanto riguarda le materie del contratto, si indicano i risultati attesi:

Diritti Sindacali:

- limitazione del contenzioso interno
- calendarizzazione degli incontri per la contrattazione integrativa, il confronto e l'informazione nei tempi previsti
- aumento del livello di soddisfazione del personale in relazione all'esercizio dei diritti sindacali

Sicurezza nei luoghi di lavoro:

- decremento degli infortuni sia per gli alunni che per il personale
- decremento delle patologie professionali
- aumento del livello di soddisfazione del personale in relazione agli ambienti di lavoro e alle attrezzature utilizzate

Fondo di Istituto e Salario accessorio:

- Miglioramento dei rendimenti degli allievi nelle rilevazioni sia interne che esterne
- Arricchimento del curriculum e ampliamento dell'offerta formativa
- Aumento del livello di soddisfazione del personale in relazione agli aspetti didattici e organizzativi
- Aumento del livello di soddisfazione dei fruitori degli interventi educativi.

La Contrattazione integrativa in esame sostituisce tutte quelle precedenti.

A livello di Istituzione scolastica non si dà luogo ad attribuzioni di progressioni economiche

In relazione agli adempimenti previsti dall'art.11 D.Lvo150/2009 integrato dal D. Lvo 141/2011

IL DIRIGENTE SCOLASTICO DISPONE

L'immediata pubblicazione e diffusione dell'Ipotesi di Contrattazione sottoscritta in data 23/01/2024 in attesa che i Revisori dei Conti esprimano il prescritto parere di compatibilità finanziaria.

Allega alla medesima contrattazione la presente relazione illustrativa e relazione tecnico finanziaria, finalizzata a garantire trasparenza in merito alla gestione dell'intero processo amministrativo/gestionale per la realizzazione del PTOF.

Vescovato, 23/01/2024



F.to Il Dirigente Scolastico

Bellini Paola

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2023/2024.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, conserva validità fino alla sottoscrizione di nuovo contratto integrativo.
4. Il presente contratto può essere modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI (art.30 CCNL 2019-2021 del 18/01/2024)

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Confronto
 - c. Informazione
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

Il Titolo II della parte Comune (artt 4-9) e gli artt 30 e 31 della sezione Scuola disciplinano le relazioni sindacali.

La contrattazione collettiva integrativa di cui al presente articolo è finalizzata ad incrementare la qualità dell'offerta formativa, sostenendo i processi di innovazione in atto, anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte. La contrattazione collettiva integrativa per il settore scuola si svolge:

a) a livello nazionale, tra la delegazione costituita dal MIM e i rappresentanti nazionali delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del presente CCNL;

- b) a livello regionale, tra il dirigente titolare del potere di rappresentanza nell'ambito dell'ufficio o suo delegato e i rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali firmatarie del presente CCNL;
- c) a livello di istituzione scolastica, tra il dirigente scolastico e, per la componente sindacale, la RSU e i rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali firmatarie del presente CCNL, che costituiscono la parte sindacale.

Art. 6 – Informazione

Sono oggetto di informazione ai sensi dell'art. 5 (Informazione), comma 6, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa già previsti dal predetto comma:

a) a livello nazionale e regionale:

- a1) gli esiti dei monitoraggi effettuati con gli strumenti di cui al comma 9, punto a2);
- a2) le risorse finanziarie assegnate alle istituzioni scolastiche ai sensi del comma 4, punti a3) e b2);
- a3) le risorse finanziarie erogate a livello di istituzione scolastica a valere sui fondi comunitari;
- a4) operatività di nuovi sistemi informatici o modifica di quelli esistenti, relativi ai servizi amministrativi e di supporto all'attività scolastica.

b) a livello di istituzione scolastica ed educativa:

- b1) la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - b2) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei
 - b3) i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
- Il presente articolo abroga l'art. 22 del CCNL 19/04/2018.

Art. 6 – Confronto

1. Il confronto è la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione, al fine di consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare.

2. sono oggetto di confronto a livello di istituzione scolastica ed educativa (rif art 30 CCNL art co.9 let b):

- b1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
- b2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
- b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- b4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
- b5) i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi
- b6) i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 7 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, pubblicato sul sito dell'Istituto, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale i locali situati nella sede centrale dell'Istituto Comprensivo U. Foscolo di Vescovato; concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 8– Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del vigente CCNL di comparto. I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, in idonei locali sul luogo di lavoro concordati con la parte datoriale, per dieci ore pro capite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione.
2. In ciascuna Istituzione scolastica e per ciascuna categoria di personale (ATA e docenti) non possono essere tenute più di due assemblee al mese.
3. Le assemblee, che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi, sono indette con specifico ordine del giorno: a) singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto ai sensi del CCNQ del 4

- dicembre 2017 e s.m.i.; b) dalla RSU nel suo complesso (che la indice a maggioranza) e non dai singoli componenti, con le modalità dell'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017 e s.m.i.; c) dalla RSU nel suo complesso e non dai singoli componenti, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017 e s.m.i..
4. Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere di ogni scuola interessata all'assemblea. Le assemblee del personale ATA possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico
3. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
4. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
5. Negli istituti di educazione, le assemblee possono svolgersi in orario diverso da quello previsto dal comma 4, secondo le modalità stabilite con le procedure di cui all'art. 8 (contrattazione collettiva integrativa) e con il vincolo di osservanza del minor disagio possibile per gli alunni.
6. Ciascun'assemblea può avere una durata massima di due ore, se si svolge a livello di singola Istituzione scolastica o educativa. La durata massima delle assemblee territoriali è definita in sede di contrattazione integrativa regionale, in modo da tener conto dei tempi necessari per il raggiungimento della sede di assemblea e per il ritorno alla sede di servizio, sempre nei limiti di cui al comma 1.
7. La convocazione dell'assemblea, la durata, la sede e l'eventuale partecipazione di dirigenti sindacali esterni sono rese note dai soggetti sindacali promotori almeno 6 giorni prima, con comunicazione scritta, e-mail o pec, ai dirigenti scolastici delle scuole o istituzioni educative interessate all'assemblea. La comunicazione deve essere affissa, nello stesso giorno in cui è pervenuta, all'albo fisico o telematico dell'istituzione scolastica o educativa interessata, comprese le eventuali sezioni staccate o succursali. Alla comunicazione va unito l'ordine del giorno. Nel termine delle successive quarantotto ore, altri organismi sindacali, purché ne abbiano diritto, 50 possono presentare richiesta di assemblea per la stessa data e la stessa ora concordando un'unica assemblea congiunta o - nei limiti consentiti dalla disponibilità di locali - assemblee separate. La comunicazione definitiva relativa all'assemblea – o alle assemblee - di cui al presente comma va affissa all'albo dell'istituzione prescelta entro il suddetto termine di quarantotto ore, dandone comunicazione alle altre sedi.
8. Contestualmente all'affissione all'albo, il dirigente scolastico ne farà oggetto di avviso, mediante circolare interna, al personale interessato all'assemblea al fine di raccogliere la dichiarazione individuale di partecipazione espressa in forma scritta del personale in servizio nell'orario dell'assemblea, con un preavviso di 48 ore dalla data dell'assemblea. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile.
9. Il dirigente scolastico: a) per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente sospende le attività didattiche delle sole classi, o sezioni di scuola dell'infanzia, i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo gli eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio; b) per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se la partecipazione è totale, stabilirà, con la contrattazione d'istituto, la quota e i nominativi del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola, e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale.
10. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali, nonché per le operazioni che ne costituiscono il prerequisite.
11. Per il personale docente, quanto previsto dai commi 1, 3 e 8 si applica anche nel caso di assemblee indette in orario di servizio per attività funzionali all'insegnamento.
12. Per le riunioni di scuola e territoriali indette al di fuori dell'orario di servizio del personale si applica il comma 3, fermo restando l'obbligo da parte dei soggetti sindacali di concordare con i dirigenti scolastici l'uso dei locali e la tempestiva affissione all'albo da parte del dirigente scolastico della comunicazione riguardante l'assemblea.
13. Per quanto non previsto e modificato dal presente articolo, resta ferma la disciplina del diritto di assemblea prevista dall'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017 e s.m.i.

CAPO III – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 9 – Ore eccedenti personale docente

Le attività aggiuntive e le ore eccedenti d'insegnamento restano disciplinate dalla legislazione e dalle norme contrattuali, nazionali e integrative, vigenti all'atto della stipula del presente CCNL. (art 45 CCNL 2019-2021 18/01/2024)

Art. 10- incarichi specifici al Personale ATA

La disciplina in materia di attribuzione di incarichi specifici al Personale ATA sono regolate in base all' Art 54- CCNL 2019-2021 18/01/2024):

“Le istituzioni scolastiche ed educative in relazione alle proprie esigenze organizzative e di servizio possono conferire ai dipendenti, non titolari di incarico di DSGA ed effettivamente in servizio, incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedano lo svolgimento di compiti

che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.

2. Gli incarichi di cui al comma 1 sono retribuiti con una specifica indennità, avente carattere accessorio, il cui valore è definito in sede di contrattazione collettiva integrativa di istituto di cui all'art. 30, comma 2, lett. c) (Livelli, soggetti e materie di relazioni sindacali) in relazione alle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa destinate a tale finalità, fatto salvo quanto previsto al comma 4.

3. L'attribuzione degli incarichi è effettuata dal dirigente scolastico, su proposta del titolare di incarico di DSGA, previo confronto sui criteri di individuazione del personale ai sensi dell'art. 30, comma 9, lett. b6) (livelli, soggetti e materie di relazioni sindacali).

4. Tra le risorse destinate al conferimento di incarichi di cui al comma 2 rientrano quelle di cui all'art. 40, comma 1, lett. d) del CCNL 19/04/2018. Esse saranno finalizzate in particolare per l'Area dei Collaboratori per remunerare gli incarichi correlati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni - ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità - e al primo soccorso. Lo specifico incarico di cui al presente comma è retribuito con un'indennità il cui valore varia sulla base dei criteri definiti in sede di contrattazione collettiva integrativa nazionale tenendo conto del numero di studenti assistiti e delle peculiarità delle attività da svolgere. In tale sede è possibile prevedere che per il personale titolare di posizione economica l'indennità correlata all'incarico di cui al presente comma sia assorbita, in tutto o in parte, fino a concorrenza del valore della posizione economica in godimento. Il presente comma ha effetti sugli incarichi attribuiti successivamente alla definizione del contratto integrativo di cui al presente comma.

5. Gli incarichi possono essere revocati con atto scritto e motivato.

Art. 11 – Modalità di articolazione dell'orario di lavoro del Personale ATA

La disciplina in materia di articolazione dell'orario di lavoro del Personale ATA è regolata in base all' Art 63, art 64 , art 65, art 66-Capo II "Rapporto di lavoro"- CCNL 2019-2021 18/01/2024):

1. All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del d.lgs. n. 66 del 2017. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al PTOF ed espletate le procedure di cui all'art. 30, adotta il piano delle attività. La puntuale attuazione dello stesso è affidata al DSGA.

2. In coerenza con le presenti disposizioni, possono essere adottate le sottoindicate tipologie di orario di lavoro eventualmente coesistenti tra di loro in funzione delle finalità e degli obiettivi definiti da ogni singolo istituto:

a) Orario di lavoro flessibile (art 64)

L'orario di lavoro è funzionale all'orario di servizio e di apertura all'utenza. Una volta stabilito l'orario di servizio dell'istituzione scolastica o educativa è possibile adottare l'orario flessibile di lavoro giornaliero che consiste nell'anticipare o posticipare l'entrata e l'uscita del personale distribuendolo anche in cinque giornate lavorative, secondo le necessità connesse alle finalità e agli obiettivi di ciascuna istituzione scolastica o educativa (piano dell'offerta formativa, fruibilità dei servizi da parte dell'utenza, ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane ecc.).

b) Orario plurisettimanale (art 65)

La programmazione plurisettimanale dell'orario di lavoro ordinario, è effettuata in relazione a prevedibili periodi nei quali si rileva un'esigenza di maggior intensità delle attività o particolari necessità di servizio in determinati settori dell'istituzione scolastica, con specifico riferimento alle istituzioni con annesso aziende agrarie, tenendo conto delle disponibilità dichiarate dal personale coinvolto. Ai fini dell'adozione dell'orario di lavoro plurisettimanale devono essere osservati i seguenti criteri: a) il limite massimo dell'orario di lavoro ordinario settimanale di 36 ore può eccedere fino a un massimo di 6 ore per un totale di 42 ore per non più di 3 settimane continuative; b) al fine di garantire il rispetto delle 36 ore medie settimanali, i periodi di maggiore e di minore concentrazione dell'orario devono essere individuati contestualmente di anno in anno e, di norma, rispettivamente, non possono superare le 13 settimane nell'anno scolastico. 3. Le forme di recupero nei periodi di minor carico di lavoro possono essere attuate mediante riduzione giornaliera dell'orario di lavoro ordinario, oppure attraverso la riduzione del numero delle giornate lavorative.

c) Turnazioni (art 66)

La turnazione è finalizzata a garantire la copertura massima dell'orario di servizio giornaliero e dell'orario di servizio settimanale su cinque o sei giorni per specifiche e definite tipologie di funzioni e di attività. Si fa ricorso alle turnazioni qualora le altre tipologie di orario ordinario non siano sufficienti a coprire le esigenze di servizio.

CAPO IV – Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa -FMOF

La disciplina in materia di articolazione fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (FMOF) è regolata in base all' Art 78, co. 7- CCNL 2019-2021 18/01/2024:

Comma 7: Il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa di cui ai commi 1 e 2, tenuto conto di quanto previsto dai commi 3, 4, 5 e 6, è finalizzato a remunerare il personale per le seguenti finalità: a) finalità già previste per il fondo per l'Istituzione Scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007; b) compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva; c) funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa; d) incarichi specifici del personale ATA; e) compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti; f) utilizzo delle risorse di cui al comma 2, lett. a) tenuto

conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019; g) utilizzo delle risorse di cui al comma 2, lett. b) per le finalità indicate dall'art. 1, comma 593, della legge n. 205 del 2017 e s.m.i.; h) utilizzo delle risorse di cui al comma 2, lett. c) per le finalità previste dall'art. 1, comma 770, della legge n. 234 del 2021; i) utilizzo delle risorse di cui al comma 2, lett. d) per remunerare le prestazioni del personale secondo le finalità indicate dalle norme di legge che ne hanno previsto lo stanziamento nell'ambito del fondo di cui al presente articolo; j) altri compensi finanziati a carico del presente fondo sulla base delle vigenti disposizioni del CCNL.

Comma 8: Il fondo di cui al presente articolo è ripartito tra le diverse finalità di cui al comma 7, in sede di contrattazione integrativa di livello nazionale ai sensi dell'art. 30 (Livelli, soggetti e materie di relazioni sindacali), nei limiti e con le specificazioni di seguito indicate: 93 a) un finanziamento per le ore eccedenti di insegnamento per la sostituzione dei colleghi assenti atto a soddisfare i fabbisogni e, comunque, in misura non inferiore a quanto già destinato a tale utilizzo; b) un finanziamento delle attività di recupero presso le Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, atto a soddisfare i fabbisogni e, comunque, in misura non inferiore a quanto già destinato a tale utilizzo ai sensi del CCNL 7/8/2014; c) un finanziamento degli incarichi specifici del personale ATA, in misura non inferiore a quanto già destinato a tale utilizzo.

Comma 9: Il contratto collettivo di cui al comma 8 è stipulato, di norma, con cadenza triennale e individua criteri di riparto che assicurino l'utilizzo integrale delle risorse disponibili in ciascun anno scolastico, ivi incluse quelle eventualmente non assegnate negli anni scolastici precedenti. Queste risorse possono essere destinate anche a finalità diverse da quelle originarie.

Comma 10: Il contratto di cui al comma 8 definisce, altresì, i criteri di riparto tra le singole istituzioni scolastiche ed educative, sulla base dei seguenti parametri: a) numero di punti di erogazione del servizio; b) dotazione organica; c) dotazione organica dei docenti delle scuole secondarie di secondo grado, in relazione al criterio di cui al comma 7, lettera b); d) aree soggette a maggiore rischio educativo; e) ulteriori parametri dimensionali e di struttura utili per tenere conto della specificità e della complessità di particolari tipologie di istituzioni scolastiche ed educative.

Art. 12 – Attività finalizzate

Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad € 164.347,07 (lordo stato)

- I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
- Per il presente anno scolastico tali fondi (Lordo Stato) sono pari a:

Fondo Istituto Anno Corrente Docenti	55.457,31 €
Avanzo Fondo Istituto Anno precedente Docenti	0,00 €
indennità docenti vicari del dirigente scolastico	4.413,00 €
Fondo Istituto Anno Corrente Personale Ata	23.767,42 €
Avanzo Fondo Istituto Anno precedente Ata	0,00 €
Valorizzazione Anno Corrente Docenti	18.985,23 €
Avanzo Valorizzazione Anno Precedente Docenti	0,00 €
Valorizzazione Anno Corrente Ata	8.136,53 €
Avanzo Valorizzazione Anno Precedente Ata	0,00 €
Funzioni strumentali al PTOF a.c.	7.397,94 €
Avanzo Funzioni strumentali al PTOF	0,00 €
Incarichi specifici del personale ATA	5.124,48 €
Incarichi Specifici anni precedenti	0,00 €
Ore eccedenti a.c.	5.041,52 €
Ore eccedenti anni precedenti	9.197,98 €
Pratica Sportiva a.c.	1.786,26 €
Avanzo Pratica sportiva anni precedenti	9.798,87 €
Aree a forte rischio immigratorio	5.230,46 €
Avanzo Aree a forte rischio immigratorio anni precedenti	1.649,97 €
Indennità Dsga A.c	8.360,10 €
Avanzo indennità Dsga A.p	0,00 €
TOTALE	164.347,07 €

CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 13 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti, indipendentemente dalla qualità. Per quanto concerne la funzione docente la valorizzazione del merito avviene tramite specifica erogazione di risorse in base a criteri di selezione stabiliti dal Comitato di valutazione (nominato secondo l'art. 1 commi 126, 127, 128, 129 della legge 107/2015) e su criteri economici concordati con le RSU

Art. 14 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 16, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.

A tal fine sono assegnati, dopo aver dedotte le somme relative all'indennità di direzione al D.s.ga.

Art. 15 – Stanziamenti

1. Il fondo d'istituto destinato al personale docente, (l.d. 19,25 €/ora; l.S. 25,54 €/ora- rif CCNL 2019-2021 tab E.1.6) è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

DESTINAZIONI	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
destinazione Fis a.c. personale docente (70%)	55.457,31 €	41.791,49 €
Avanzo Fis a.p docenti	0,00 €	0,00 €
Totale Fis personale docente	55.457,31 €	41.791,49 €
Totale Fis docenti ripartibile (A)	55.457,31 €	41.791,49 €
destinazione valorizzazione a.c. personale docente (70%)	18.985,23 €	14.306,88 €
Avanzo valorizzazione a.p personale docente	0,00 €	0,00 €
Totale Valorizzazione Personale Docente (B)	18.985,23 €	14.306,88 €
Totale distribuzione Fis+ valorizzazione personale docente (A+B)	74.442,54 €	56.098,37 €

Le risorse complessivamente ripartibili sono pari a:

	lordo stato	Lordo dipendente
Fis Docenti ripartibile	55.457,31 €	41.791,49 €
Valorizzazione docenti ripartibile	18.985,23 €	14.309,88 €
Totale risorse assegnate ripartibili	74.442,54 €	56.098,37 €
Compenso orario prestazioni straordinarie lordo dipendente	19,25 €	
Compenso orario prestazioni straordinarie Lordo Stato	25,54 €	
Ripartizione orarie FIS		55.457,31 € /25,54= 2.171,39
Le risorse assegnate alla componente FIS DOCENTI corrispondono a ore	2.171,00	
2.171x 25,54= € 55.447,34		
Totale economia FIS (55.457,31-55.447,34)	€ 9,97	
Ripartizione orarie Valorizzazione		€ 18.985,23/25,54= 743,35
Le risorse assegnate alla componente VALORIZZAZIONE DOCENTI corrispondono a ore	743	
743 x 25,54 €= 18.976,22 €		
Totale economia VALORIZZAZIONE (18.985,23 -18.976,22)	€ 9,01	
TOTALE ORE ASSEGNATE	2.914	

Il riparto di detto totale è effettuato per ordine di scuola in proporzione ai docenti allo stesso assegnati

Il riparto di detto totale è effettuato per ordine di scuola in proporzione ai docenti allo stesso assegnati			ripartizione fis			ripartizione valorizzazione	
verifica			ripartizione totale lordo dipendente	lordo dipendente	lordo stato	lordo dipendente	lordo stato
Scuole infanzia docenti n.°	32	quota delle risorse assegnata pari a	11.888,40 €	8.856,47	11.752,54	3.031,92 €	4.023,36 €
Scuole primarie docenti n.°	67	quota delle risorse assegnata pari a	24.891,33 €	18.543,24	24.606,89	6.348,09 €	8.423,91 €
Scuole secondarie I grado n.°	52	quota delle risorse assegnata pari a	19.318,64 €	14.391,77	19.097,88	4.926,87 €	6.537,96 €
Totale	151		56.098,37 €	41.791,49	55.457,31	14.306,88 €	18.985,23 €

Funzioni strumentali art. 33

Funzioni strumentali docenti								
Totale risorse assegnate di competenza Lordo stato			7.397,95 €					
Totale risorse assegnate di competenza lordo dipendente			5.574,94 €	da finanziamenti di competenza				
Numero funzioni strumentali assegnate			7					
Ulteriori risorse da economie (lordo dipendente)								
Ulteriori risorse da economie (lordo stato)								
Totale risorse assegnabili lordo stato			7.397,95 €					
Importo unitario funzione strumentale lordo stato			1.056,85 €	comprese economie				
Importo unitario funzione strumentale lordo dipendente			796,42 €					
Funzione strumentale assegnata								
Attività	Numero funzioni assegnate	Importo complessivo lordo Stato	Importo complessivo lordo dipendente	Docente assegnatario	Percentuale su funzione intera	Importo lordo Stato assegnato	Importo lordo dipendente assegnato	
FSD1	Gestione PTOF	1,00	1.056,85 €	796,42 €		50,00%	528,43 €	398,21 €
						50,00%	528,43 €	398,21 €
						Totale	2	FSD1
FSD2	Nuove tecnologie - Multimedialità	1,00	2.430,76 €	1.831,77 €		80,00%	845,48 €	637,14 €
						70,00%	739,80 €	557,49 €
						80,00%	845,48 €	637,14 €
Totale	3	FSD2	2.430,76 €	1.831,77 €				
FSD3	Successo formativo ed inclusione	1,00	1.585,28 €	1.194,63 €		50,00%	528,43 €	398,21 €
						100,00%	1.056,85 €	796,42 €
						Totale	3	FSD3
FSD4	Qualità autovalutazione d'Istituto	1,00	528,43 €	398,21 €		50,00%	528,43 €	398,21 €
						Totale	1	FSD4
FSD6	Servizi alla scuola ed agli studenti- continuità accoglienza	1,00	528,43 €	398,21 €		50,00%	528,43 €	398,21 €
						Totale	1	FSD6
FSD6	Servizi alla scuola ed agli studenti- continuità orientamento	1,00	528,43 €	398,21 €		50,00%	528,43 €	398,21 €
						Totale	2	FSD6
FSD7	Servizi alla scuola ed agli studenti- internazionalizzazione Erasmus plus	1,00	739,80 €	557,49 €		35,00%	369,90 €	278,75 €
						35,00%	369,90 €	278,75 €
						Totale	2	FSD7
Totali	7,00	7.397,95 €		12		7.397,95 €	5.574,94 €	
Risorse non assegnate e rinviata ad economia						- €		

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al **personale ATA**, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate, come da relazione tecnica finanziaria e da proposta avanzata dal DSGA:

	lordo dipendente	lordo stato
destinazione totale FIS	59.702,13 €	79.224,73 €
destinazione personale ATA 30%	17.910,64 €	23.767,42 €
avanzo fis		
totale Fis ATA	17.910,64 €	23.767,42 €
totale Fis ATA ripartibile	17.910,64 €	23.767,42 €
valorizzazione totale	20.438,40 €	27.121,76 €
destinazione valorizzazione ATA 30%	6.131,52 €	8.136,53 €
avanzo valorizzazione ATA	- €	- €
totale valorizzazione ATA	6.131,52 €	8.136,53 €
quota FIS assistenti amministrativi (40%)	7.164,26 €	9.506,97 €
quota FIS assistenti collaboratori scolastici (60%)	10.746,38 €	14.260,45 €
quota VALORIZZAZIONE assistenti amministrativi (40%)	2.452,61 €	3.254,61 €
quota VALORIZZAZIONE assistenti collaboratori scolastici (60%)	3.678,91 €	4.881,92 €
	24.042,16 €	31.903,94 €

RIPARTIZIONE FIS-VALORIZZAZIONE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Compenso orario: l.d. 15,95 €/ora; 21,17 €/ora L.S. (rif CCNL 2019-2021 tab E.1.7)

Sotto ripartizione risorse ad Assistenti Amministrativi		
DESTINAZIONI	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
destinazione Fis a.c. assistenti amministrativi (40%)	9.506,97 €	7.164,26 €
Avanzo Fis a.p. assistenti amministrativi	0,00 €	0,00 €
Totale Fis assistenti amministrativi (40%)	9.506,97 €	7.164,26 €
destinazione valorizzazione a.c. assistenti amministrativi (40%)	3.254,61 €	2.452,61 €
Avanzo valorizzazione a.p. personale docente	€ 0,00	€ 0,00
Totale Valorizzazione assistenti amministrativi (40%) (B)	3.254,61 €	2.452,61 €
Totale distribuzione Fis+ valorizzazione assistenti amministrativi (A+B)	12.761,58 €	9.616,86 €
Ripartizione fis/valorizzazione assistenti amministrativi		
Quota totale fis assistenti amministrativi (40%)	9.506,97 €	7.164,26 €
A dedurre indennità sostituto D.sga	809,74 €	610,20 €
Totale Fis ripartibile assistenti amministrativi	8.697,23 €	6.554,06 €
Quota valorizzazione ripartibile assistenti amministrativi	3.254,61 €	2.452,61 €
Totale ripartibile assistenti amministrativi (fis+valorizzazione)	11.951,84 €	9.006,67 €

Le risorse complessivamente ripartibili relativa al Personale Ata assistenti amministrativi sono pari a:

	lordo stato	Lordo dipendente
Fis ripartibile assistenti amministrativi	9.506,97 €	73164,26 €
a dedurre quota sostituto Dsga	809,74 €	610,20 €
totale Fis ripartibile assistenti amministrativi	8.697,23 €	6.554,06 €
Valorizzazione ripartibile assistenti amministrativi	3.254,61 €	2.452,61 €
Totale risorse assegnate ripartibili	11.951,84 €	9.006,67 €
Compenso orario prestazioni straordinarie		€ 21,17
Ripartizione orarie Fis (fis/compenso orario)	€ 8.697,23/ 21,17= 410,91	
	410*21,17= 8.679,70 €	
Totale economia Fis lordo stato	(€ 8.697,23-€ 8.679,70)	17,53 €
Totale economia Fis lordo dipendente		13,21 €
Ripartizione oraria valorizzazione	€ 3.254,61/21,17= 153,77	
	153* 21,17= € 3.239,01	
Totale economia valorizzazione lordo stato	(€ 3254,61-€ 3239,01)	€ 15,60
Totale economia valorizzazione lordo dipendente		€ 11,76
TOTALE ORE ASSEGNATE FIS ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		410
TOTALE ORE ASSEGNATE VALORIZZAZIONE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		153
TOTALE ORE ASSEGNATE ASSISTENTI AMMINISTRATIVO		563

RIPARTIZIONE FIS-VALORIZZAZIONE COLLABORATORI SCOLASTICI

Compenso orario: l.d. 13,75 €/ora; 18,25 €/ora L.S. (rif CCNL 2019-2021 tab E.1.7)

Sotto ripartizione risorse collaboratori scolastici		
Importo complessivamente assegnato – collaboratori scolastici	Lordo stato	Lordo dipendente
Quota fis collaboratori scolastici 60%	€ 14.260,45	€ 10.746,38
Avanzo fis collaboratori scolastici 60%	€ 0,00	€ 0,00
Valorizzazione collaboratori scolastici 60%	€ 4.881,92	€ 3.678,91
Avanzo valorizzazione collaboratori scolastici 60%	€ 0,00	€ 0,00
totale	€ 19.142,37	€ 14.425,30
	Lordo stato	Lordo dipendente
Fis ripartibile	€ 14.260,45	€ 10.746,38
valorizzazione	€ 4.881,92	€ 3.678,91
Fis ripartibile+valorizzazione	€ 19.142,37	€ 14.425,30

	lordo stato	Lordo dipendente
Fis ripartibile collaboratori scolastici 60%	€ 14.260,45	€ 10.746,38
Valorizzazione ripartibile collaboratori scolastici 60%	€ 4.881,92	€ 3.678,91
Totale risorse assegnate ripartibili	€ 19.142,37	€ 14.425,30
Compenso orario prestazioni straordinarie	€ 18,25	€ 13,75
Ripartizione orarie Fis (fis/compenso orario)	€ 14.260,45/18,25 €=781,39	
	781*18,25=14.253,25 €	
Totale economia Fis lordo stato	(€ 14.260,45-14.253,25 €)	7,20 €
Totale economia Fis lordo dipendente		5,43 €
Ripartizione oraria valorizzazione	€ 4.881,92/18,25 €= 267,50	
	267* 18,25 €= € 4.872,75	
Totale economia valorizzazione lordo stato	(€ 4.881,92-4.872,75€)	€ 9,17
Totale economia valorizzazione lordo dipendente		€ 6,91
TOTALE ORE ASSEGNATE FIS COLLABORATORI SCOLASTICI		781
TOTATE ORE ASSEGNATE VALORIZZAZIONE COLLABORATORI SCOLASTICI		267
TOTALE ORE ASSEGNATE COLLABORATORI SCOLASTICI		1.048

INCARICHI SPECIFICI AL PERSONALE ATA ALL'ART.47

La quota complessiva degli incarichi aggiuntivi al personale ATA di cui all'art. 47 del CCNL 29/11/2017 per questo anno scolastico è pari ad € 3.861,40 lordo dipendente. Si ritiene opportuna la seguente ripartizione tra i Collaboratori Scolastici e gli Assistenti Amministrativi interessati tenuto conto di chi non è in possesso dell'Art. 7, dell'orario di servizio e delle aree individuate: Assistenti Amministrativi 40% e Collaboratori Scolastici 60%.

ripartizione risorse incarichi specifici		
	Lordo stato	Lordo dipendente
Importo assegnazioni di competenza	€ 5.124,48	€ 3.3861,70
Avanzo incarichi specifici	€ 0,00	€ 0,00
Totale Importo complessivamente assegnato	€ 5.124,48	€ 3.861,70
Di cui	Lordo stato	Lordo dipendente
Quota incarico specifico complessivo collaboratori scolastici 60%	€ 3.074,69	€ 2.317,02
Quota incarico specifico assistenti amministrativi 40%	€ 2.049,79	€ 1.544,68
Compenso orario prestazioni straordinarie lordo dipendente Assistenti amministrativi: 15,95 €/ora		
1.544,68 €/15,95 €= 96,95 ore straordinarie assegnate		
Compenso orario prestazioni straordinarie lordo dipendente collaboratori scolastici: 13,75 €/ora		
2.317,02 €/13,75 €= 168,51 ore straordinarie assegnate		

Art. 16 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

4. Si definiscono i seguenti criteri per l'individuazione del personale docente:
- elezione da parte del Collegio Docenti delle funzioni strumentali
 - ridefinizione in Collegio Docenti dell'impegno riferito a ciascuna area delle Funzioni strumentali (POF, Qualità, Valutazione, Continuità, Intercultura, Handicap e DSA) dopo la comunicazione MIUR dell'importo finanziario
 - approvazione da parte del Collegio Docenti delle attività e progetti che ampliano l'offerta formativa.

Art. 17 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi a richiesta del dipendente, compatibilmente con le esigenze di servizio.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 18

Obblighi del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del DM 292/96, in materia di sicurezza, ha gli obblighi previsti dagli artt. 17 e 18 del Dlgs. 81/08

Art.19

Servizio di Prevenzione e Protezione

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è uno strumento con competenze tecniche di ausilio al datore di lavoro.

Art. 20 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il decreto legislativo 81/2008 (titolo I, capo III, sezione VII - Consultazione e partecipazione dei Rappresentanti dei lavoratori) fornisce le indicazioni sulle modalità di elezione, sul ruolo e sulle funzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS). Ogni scuola deve averne almeno uno, da scegliere possibilmente tra i membri delle rappresentanze sindacali e in base al numero complessivo dei lavoratori. La sua elezione è assegnata dai lavoratori nell'ambito delle rappresentanze sindacali (RSU).

Il RLS rimane in carica nelle more della nuova nomina in regime di ultrattività, oltre la scadenza delle RSU, per garantire la presenza di un rappresentante in ambito salute e sicurezza a tutti i lavoratori. Il RLS, infatti, è l'unico soggetto che può ricevere una copia del DVR, cioè del documento di valutazione dei rischi. **In occasione delle rappresentanze sindacali di istituto viene eletto il RLS:** il dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, con apposita dichiarazione scritta fornisce il nominativo del RLS individuato tra i membri delle RSU, che devono produrre una dichiarazione nei seguenti casi:

- riconferma del RLS uscente;
- designazione di un RLS diverso da quello uscente, che deve essere comunicata dal dirigente scolastico all'INAIL;
- mancata individuazione di un soggetto disponibile a ricoprire il ruolo, per cui il dirigente scolastico deve permettere a tutto il personale docente e ATA di eleggere il RLS tra i lavoratori non eletti nelle RSU.

A disciplinare i compiti del RLS è l'articolo 50 c. 1 del D.lgs. 81/2008, secondo il **quale il soggetto eletto deve:**

- accedere ai luoghi di lavoro dove si svolgono le lavorazioni;
- essere consultato preventivamente e tempestivamente quando si tratta di valutazione dei rischi;
- essere consultato in merito all'elezione del responsabile e degli addetti ai servizi di prevenzione incendi, primo soccorso, evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente;
- essere consultato in merito all'organizzazione della formazione;
- ricevere le informazioni e la documentazione aziendale riferite alla valutazione dei rischi e alle relative misure di prevenzione;
- ricevere le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
- ricevere una formazione adeguata;
- promuovere l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori;
- formulare osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti;
- partecipare alla riunione periodica;
- fare proposte in merito alla attività di prevenzione;
- avvertire il responsabile della azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività.

Inoltre, il RLS può fare ricorso alle autorità competenti nel caso in cui ritenga che le misure di prevenzione e protezione dei rischi adottate dal dirigente scolastico non siano idonee.

Il RLS ha diritto a una formazione specifica in materia di salute e sicurezza. Le modalità, la durata e i contenuti della formazione sono previsti dall'articolo 37 comma 11.

La formazione e l'aggiornamento del RLS, quindi, sono regolamentati dall'articolo 37 c.11 D.lgs 81/2008, per il quale il soggetto designato deve apprendere:

- principi giuridici comunitari e nazionali;
- legislazione generale e speciale in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;
- definizione e individuazione dei fattori di rischio;
- valutazione dei rischi;
- individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione;
- aspetti normativi dell'attività di rappresentanza dei lavoratori;
- nozioni di tecnica della comunicazione.

L'aggiornamento deve svolgersi annualmente per almeno 4 ore per aziende fino a 50 dipendenti, oppure non meno di 8 ore se l'azienda conta più di 50 dipendenti.

Art. 21 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP, non essendo presenti tra il personale interno competenze, è designato dal Dirigente a seguito di bando specifico. e viene pagato con il funzionamento amministrativo inserito nella programmazione annuale.
2. Al RSPP esterno compete un compenso pari all'ammontare pattuito dalla procedura di bando per il quale si attingerà dal funzionamento amministrativo previsto nella programmazione annuale.

Art. 22 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetti al primo soccorso, incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione
 - addetti al primo intervento sulla fiamma, lotta antincendio, incaricati dell'attuazione di misure di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio di primo soccorso e, comunque, di gestione delle emergenze.

Per tutti i plessi 1 figura ASPP.

2. La suddetta figura è individuata tra il personale fornito delle competenze necessarie e già formata attraverso specifici corsi.
3. Alle figure di plesso suddette competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.
4. Alle figure sensibili ASPP viene destinato un budget da compensarsi con il FIS;
5. Tutto il personale ha l'obbligo della formazione sulla sicurezza in orario di lavoro secondo la normativa vigente (D.lgs.81/2008).

Art.23

Documento di valutazione dei rischi (DVR) e dei rischi interferenziali (DVRI)

1) Il Documento è elaborato dal Dirigente scolastico/datore di lavoro in collaborazione con il RSPP e previa consultazione del RLS; in caso di sorveglianza sanitaria prevista dallo stesso DVR, in collaborazione con il medico competente.

2) Il Documento viene revisionato annualmente ed ogni qualvolta intervengano consistenti variazioni.

Art.24

Promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo

L'Amministrazione è impegnata a:

- Agevolare l'interpretazione dei rispettivi ruoli, profili e compiti all'interno di una rete di circolazione delle idee, attraverso l'effettiva partecipazione alla gestione sociale della scuola che dovrebbe configurarsi come organizzazione basata sulle persone;
- Instaurare nell'ambiente scolastico l'etica della comunicazione come risposta laica ai bisogni della società contemporanea, consapevole di dover ricercare in se stessa soluzioni condivise a problemi comuni, nello spirito di una civile convivenza. *"Oggi più che mai la comunicazione è un tema di grande attualità. I suoi processi, infatti, incidono profondamente sulla nostra vita e la modificano in modo radicale: per rendersene conto basta accendere la televisione, aprire un giornale, collegarsi a internet; Pertanto, l'agire comunicativo richiede di essere definito, regolato, orientato. Bisogna far emergere i criteri in base ai quali sia chi comunica sia chi fruisce della comunicazione compie determinate scelte."* Ne discende la necessità di interrogarsi sulle modalità di comunicazione, sull'uso del linguaggio e degli strumenti comunicativi per motivare l'assunzione di scelte di espressione condivise socialmente ed eticamente (Rif. Adriano Fabris- *"Etica della Comunicazione"*- Carocci editore).
- La ricerca comune del senso come circolarità delle idee e dei valori deve basarsi sui principi di giustizia e di uguaglianza reale delle opportunità, avvalendosi della corresponsabilità e della solidarietà che coinvolgono tutte le componenti chiamate a operare all'interno dell'Istituto.

Art.25

Individuazione delle misure di prevenzione dello stress da lavoro-correlato e di fenomeni di burn out

La Direzione individua le misure di prevenzione dello stress da lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out con la partecipazione e la collaborazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti. La Direzione adotta le misure di gestione e di comunicazione finalizzate a:

- Chiarire gli obiettivi istituzionali individuati nel PTOF e il relativo ruolo di ciascuno profilo professionale;
- Assicurare un sostegno adeguato al miglioramento delle condizioni organizzative: equità nei carichi di lavoro, chiara individuazione di responsabilità e compiti funzionali alle attività e valorizzazione delle competenze;
- controllare il sistema premiante e garantire l'equità interna.

La Direzione promuove iniziative di formazione dei lavoratori per migliorare la loro comprensione nei confronti dello stress, delle sue possibili cause e del modo in cui affrontarlo per adattarsi al cambiamento

Art.26

Lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria

In questa istituzione scolastica è obbligatoria la sorveglianza sanitaria per i lavoratori che fanno uso sistematico dei videoterminali per almeno 20 ore settimanali detratte le pause. In questo caso il lavoratore sarà sottoposto periodicamente a visita generale effettuata dal medico competente.

Se la lavorazione si protrae per 4 ore, il lavoratore ha diritto ad una pausa di 15' ogni due ore.

I lavoratori che effettuano lavori ritenuti pericolosi dal medico competente hanno diritto di utilizzare i dispositivi individuali di sicurezza (DPI). Il lavoratore risponderà personalmente del mancato o inadeguato utilizzo degli stessi.

Art.27

Riunioni periodiche

- Le riunioni periodiche di prevenzione e protezione rischi sono convocate dal dirigente, di norma una volta all'anno.
- Alla riunione partecipano il dirigente scolastico/datore di lavoro che la presiede, il responsabile il RSPP, il RLS, il medico competente se previsto dal DVR.
- La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.

Art.28

Attività di Formazione, informazione, aggiornamento

I lavoratori, che nella scuola comprendono anche gli studenti, sono obbligati a seguire le iniziative di informazione e formazione promosse dal Dirigente scolastico.

- Gli ASPP sono destinatari di informazioni e formazione specifiche
- I preposti (docenti nei confronti dei propri alunni, DSGA nei confronti del personale ATA, Responsabili di plesso nelle sezioni staccate) hanno diritto ad una adeguata e specifica formazione come previsto dall'art.37, c.7, D. Lgs 81/08
- I lavoratori hanno il diritto/dovere di partecipare alle iniziative di formazione programmate; in caso di inosservanza sono soggetti alle specifiche sanzioni previste dal Dlgs 81/08
- Per gli studenti, oltre all'informativa riguardante la sicurezza, sono previste prove di evacuazione.

Art.29

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Criteri di applicazione

Premesso che le convocazioni ufficiali degli organi collegiali, degli incontri scuola famiglia, degli organi tecnici devono avvenire con comunicazione scritta, pubblicata nel sito web della scuola, rispettando i 5 giorni di preavviso previsti e che le comunicazioni pubblicate devono essere consultate e lette dai docenti e dal personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito all'art.22 co 4 punto c8 del CCNL comparto scuola 2016/2018 e delle esigenze di funzionamento dell'istituto, si individuano le seguenti modalità di applicazione per il diritto alla disconnessione:

Individuazione degli strumenti utilizzabili

L'Istituto Comprensivo comunica con il proprio personale per dare informazioni sugli impegni lavorativi e le esigenze di servizio per lo svolgimento delle funzioni di educazione, istruzione ed orientamento, tramite REGISTRO ELETTRONICO NUVOLA, circolari pubblicate sul sito dell'Istituto Comprensivo nella sezione "archivio circolari", e-mail personali in casi specifici; pertanto, il personale scolastico, docente e non docente, deve comunicare il proprio indirizzo e-mail al personale di segreteria per l'inserimento dei dati nel registro Elettronico Nuvola, nell'apposito registro personale nell'area "fascicoli"

Figure autorizzate all'uso degli strumenti elettronici per comunicazioni inerenti esigenze di servizio

E' stabilito che esclusivamente il Dirigente Scolastico, i collaboratori del DS, il Dsga e gli Uffici di segreteria sono autorizzati ad utilizzare gli strumenti di comunicazione di cui sopra per le comunicazioni inerenti gli impegni lavorativi e le esigenze di servizio.

- **Giorni e orari stabiliti per invio comunicazioni e contatti con il personale**

Le figure autorizzate, indicate nel punto di cui sopra, possono utilizzare gli strumenti di comunicazione ufficiale per le motivazioni precedentemente indicate, SOLO nei giorni dal LUNEDI' al VENERDI' dalle ore 8.00 alle ore 17.00 salvo comunicazioni urgenti legate a situazioni contingenti come, ad esempio, chiusura della scuola per emergenze legate a eventi climatici (neve) o sanitarie, o comunicazioni tardive con scadenze perentorie.

I lavoratori non possono essere contattati telefonicamente per problematiche riguardanti la prestazione lavorativa durante il periodo di sospensione delle attività didattiche e nei periodi festivi.

Nei limiti dell'orario di funzionamento degli uffici di segreteria e di presidenza è possibile contattare i lavoratori durante il periodo di sospensione delle attività didattiche per comunicazioni connesse al proprio stato giuridico o economico.

- **Dovere del personale docente e ATA**

Tutte le comunicazioni trasmesse entro tali orari costituiscono impegni per il personale docente ed ATA. Il lavoratore è tenuto a controllare le comunicazioni pervenute entro le ore 17.00 nei giorni stabiliti. **Non sono ammesse giustificazioni per eventuali mancate letture**

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 30 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
2. Nel caso in cui pervenissero nelle disponibilità dell'Istituto ulteriori finanziamenti rispetto a quelli conosciuti al momento della stipula del presente accordo, ne sarà data immediata comunicazione alla RSU e si riaprirà la contrattazione.

Art. 31 – Condizioni per la retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo, previa verifica dell'effettivo svolgimento delle attività assegnate al personale e alla corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Il presente contratto ha validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo e può essere altresì modificato, integrato a seguito di innovazioni legislative.

Allegati

1. Relazione illustrativa
2. Relazione tecnico-finanziaria al Contratto Integrativo

Vescovato, 23/01/2024

LA PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Bellini Paola

Paola Bellini



RSU

Alberto Regonini – RSU CGIL *Alberto Regonini*

Fausto Spina – RSU CISL *Fausto Spina*

Nadia Comini – RSU CGIL – *Nadia Comini*

Fois Marinella – RSU CGIL – *Fois Marinella*

Milioto Annalinda – RSU UIL – *Milioto Annalinda*

Bonioli Daria – RSU – RSU SNALS – CONFISAL – *Bonioli Daria*

ORGANIZZAZIONI SINDACALI

CGIL *CGIL*

CISL _____

UIL _____

SNALS _____